



UNIVERSITÀ DELLA
CALABRIA

Decreto Rettore

Emanazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali classe LM-62

Il Rettore

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e successive modificazioni;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università della Calabria;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo;

RICHIAMATA la delibera del 9 maggio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto modifiche al Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali;

CONSIDERATO che il Senato Accademico, nella seduta del 21 maggio 2024, ha approvato le modifiche proposte;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2024;

CONSIDERATO infine, che il Direttore della Direzione Affari Generali e Attività Negoziale, Dott. Alfredo Mesiano, ha rilasciato parere di regolarità tecnico amministrativa mediante approvazione del presente provvedimento;

DECRETA

Art. 1 - Il testo del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, classe LM 62, è riscritto nel testo che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante.

Art. 2 - Le modifiche approvate entrano in vigore a partire dalla coorte 24/25.

Il Rettore
Nicola Leone

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Regolamento didattico del
Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali
Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA POLITICA LM-62

INDICE

TITOLO I INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO	3
Art. 1– Scopo del regolamento	3
Art. 2 – Tabella di sintesi	3
Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio	3
Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali	3
Art. 5 - Aspetti organizzativi	4
TITOLO II MODALITÀ DI AMMISSIONE	5
Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione	5
Art. 7 - Verifica dell’adeguata preparazione personale	7
Art. 8 - Ammissione di studenti e studentesse in possesso di titolo conseguito all’estero	7
TITOLO III MANIFESTO DEGLI STUDI	7
Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso	7
Art. 10 - Descrizione del percorso formativo	8
TITOLO IV PIANO DI STUDIO	9
Art. 11 – La struttura del piano di studio	9
Art. 12 – La modifica del piano di studio	9
Art. 13 – Piano di studio per lo/a studente/ssa a tempo parziale e agevolazioni per lo/la studente/ssa atleta	9
Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie	9
TITOLO V ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	10
Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico	10
Art. 16 - Frequenza e propedeuticità	10
Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei/delle docenti	11
Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto	11
Art. 19 - Calendario delle prove finali	13
TITOLO VI ORIENTAMENTO E TUTORATO	13
Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso	13
Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato	13
Art. 22 - Tirocini	14
Art. 23 - Accompagnamento al lavoro	15
TITOLO VII PERIODI DI STUDIO ALL’ESTERO	15
Art. 24 - Mobilità internazionale	15
Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all’estero	15
Art. 26 - Obblighi di frequenza	16
Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti	16
Art. 28 - Attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea	16
TITOLO VIII PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO	17
Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento	17
Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale	18
TITOLO IX DISPOSIZIONI ULTERIORI	18
Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento	18
Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse	19
TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI	20
Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio	20
Art. 35 - Norme finali e rinvii	21

Ordinamento degli Studi

Manifesto degli Studi e Piano di Studio Statutario

**TITOLO I
INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO**

Art. 1– Scopo del regolamento

Il presente Regolamento didattico specifica, in conformità con l’ordinamento degli studi (allegato 1), gli aspetti organizzativi e funzionali del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, nonché le regole che disciplinano il curriculum del corso di studio, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri di docenti e di studenti e studentesse.

Art. 2 – Tabella di sintesi

Università	Università della CALABRIA
Dipartimento	Scienze Politiche e Sociali
Nome del corso in italiano	Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali
Nome del corso in inglese	Political Sciences and International Institutions
Classe	L-62 - Scienze della Politica
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unical.it/lm/scienze-della-politica-e-istituzioni-internazionali/
Tasse	https://www.unical.it/didattica/iscrivarsi-studiare-laurearsi/
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale

Art. 3 - Informazioni generali sul Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali propone un percorso formativo interdisciplinare volto a fornire saperi integrati e strumenti critici indispensabili per immaginare, partecipare e gestire il cambiamento prodotto dalle interdipendenze globali che stanno ridisegnando le società europee e internazionali nelle loro dimensioni istituzionali e non istituzionali.
2. Il Corso di Laurea Magistrale offre conoscenze avanzate nei settori economico, politologico, giuridico, storico, sociologico e della filosofia politica, arricchite dall’acquisizione di competenze linguistiche, da attività laboratoriali e di tirocinio.
3. A conclusione del percorso formativo, i laureati e le laureate avranno acquisito capacità di analisi e di comparazione dei fenomeni socio-economici e politico-istituzionali a livello nazionale, sub-nazionale e sovranazionale. Il confronto con la realtà internazionale costituisce una base fondamentale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, per questo è fortemente sollecitata la partecipazione degli studenti e delle studentesse ai programmi di mobilità internazionale per attività di studio e/o di tirocinio.

Art. 4 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali

1. La laurea in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali abilita a ricoprire ruoli professionali in qualità di:
 - a) *SPECIALISTA NELLE SCIENZE POLITICHE E SOCIALI* - Il/la laureato/a può svolgere i seguenti compiti principali: Partecipazione alla progettazione e alla conduzione di ricerche teoriche ed empiriche finalizzate ad ampliare e innovare la conoscenza scientifica di fenomeni sociali e politici, anche nei loro aspetti problematici; Coordinamento di progetti internazionali all'interno di programmi dell'Unione Europea e di agenzie internazionali. Il profilo professionale indicato consente di ricoprire ruoli di collaborazione in progetti di ricerca presso istituti di ricerca nazionali o internazionali, pubblici o privati nonché Centri Studi e di ricerca, Istituti di alta formazione, Fondazioni e società di consulenza. Il Corso di Laurea Magistrale consente l’accesso agli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione) e a Master universitari di secondo livello.
 - b) *DIRIGENTE E FUNZIONARIO ESPERTO IN SCIENZE DELLA POLITICA* - Il/la laureato/a può svolgere i seguenti compiti principali: Coordinamento di attività di elaborazione, redazione, attuazione, promozione, monitoraggio e valutazione della normazione e dei programmi di pubblica rilevanza, su tematiche diverse;

Funzioni direttive e di alta responsabilità in amministrazioni pubbliche e imprese private, a livello locale, nazionale e internazionale; Funzioni connesse con attività di programmazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche, anche in relazione ai contesti funzionali attinenti al governo del territorio; Gestione delle relazioni istituzionali a livello internazionale, europeo e all'interno di istituzioni governative e non governative.

Il profilo professionale indicato consente di concorrere alle posizioni relative alla carriera di funzionario pubblico e di ruoli dirigenziali presso istituzioni e organismi internazionali, europei, nazionali e locali, autorità a struttura associativa (es. ANCI e UPI), enti pubblici, organizzazioni di rappresentanza degli interessi, associazioni della società civile e Think Tank europee e internazionali.

Il Corso di Laurea Magistrale consente l'accesso agli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione) e a Master universitari di secondo livello.

2. I profili sopra esposti riflettono le professioni di riferimento del Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali:

- a) Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione;
- b) Specialisti in scienza politica;
- c) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali.

Art. 5 - Aspetti organizzativi

1. L'Organo Collegiale di gestione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali è il Consiglio Unificato del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali (di seguito CCdS).

2. Il CCdS è costituito da:

- a) docenti di ruolo e docenti aggregati/e degli insegnamenti afferenti ai Corsi stessi, in accordo con la programmazione didattica annuale dei Dipartimenti. I/le docenti che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- b) ricercatori e ricercatrici che nei Corsi di Studio svolgono la loro attività didattica principale, in accordo alla programmazione didattica annuale dei Dipartimenti. I ricercatori e le ricercatrici che erogano l'insegnamento in più Corsi di Studio devono optare per uno di essi;
- c) docenti a contratto;
- d) rappresentanti degli studenti e delle studentesse.

Altre figure possono, su formale autorizzazione del Coordinatore o della Coordinatrice del CCdS, partecipare alle adunanze del Consiglio medesimo senza diritto di voto.

3. Il CCdS:

- a) propone il Regolamento didattico dei Corsi di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali e Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali e le relative modifiche;
- b) formula per il Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in merito alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di Studio;
- c) propone annualmente il Manifesto degli Studi;
- d) propone gli insegnamenti da attivare nell'anno accademico successivo e le relative modalità di copertura;
- e) esamina e approva i piani di studio individuali degli studenti e delle studentesse;
- f) organizza le attività didattiche secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

4. Il CCdS si riunisce di norma almeno ogni due mesi.

5. Alle sedute del CCdS si applicano, ove compatibili, le norme di funzionamento stabilite per il Consiglio di Dipartimento.

6. Il CCdS elegge il Coordinatore o la Coordinatrice tra i suoi componenti che rivestano la qualifica di docente di ruolo o aggregato/a che afferiscano al DISPeS. Le modalità di elezione del Coordinatore o della Coordinatrice sono disciplinate dal regolamento di Ateneo e all'Allegato E al regolamento del DISPeS che costituisce parte integrante del presente regolamento.

7. Il Coordinatore o la Coordinatrice del CCdS:

- a) sovrintende e coordina le attività del Corso di Studio avvalendosi della collaborazione del personale tecnico-amministrativo del DISPeS;

- b) convoca e presiede il CCdS dando esecutività alle deliberazioni, predispone l'ordine del giorno delle sedute, provvede al buon andamento dei lavori del Consiglio coordinandone e moderandone la discussione;
- c) informa il Collegio sulle delibere assunte dal Consiglio di Dipartimento e sugli adempimenti che ne derivano;
- d) provvede agli adempimenti connessi con le delibere approvate;
- e) attribuisce a ciascuno degli studenti e delle studentesse un/a tutor tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Laurea al fine di fornire loro supporto e assistenza;
- f) rappresenta il Corso di Studio nelle sedi opportune e durante eventi pubblici;
- g) designa tra i/le docenti di ruolo e i ricercatori e le ricercatrici afferenti al Corso di Studio, un Coordinatore o una Coordinatrice Vicario/a che lo/la sostituisce in tutte le funzioni in caso di temporanea assenza o di temporaneo impedimento.
- 8.** Il Coordinatore o la Coordinatrice Vicario/a del CCdS è nominato/a dal Rettore con apposito decreto.
- 9.** Il CCdS nomina un/una referente alla didattica, orientamento e mobilità studentesca, che siede di diritto nella Commissione Didattica di Dipartimento, un/una referente all'Assicurazione della qualità, nonché i/le referenti di altre attività su proposta del Coordinatore o della Coordinatrice.
- 10.** Il Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali ha istituito un Comitato di indirizzo al fine di favorire un'azione di consultazione sistematica, di valutazione e di scambio di idee sui seguenti temi:
- esigenze formative e profili professionali la cui domanda è espressa dai diversi settori/comparti in cui i futuri laureati e le future laureate possono trovare collocazione;
 - tendenze del mercato del lavoro e potenzialità di occupazione dei laureati e delle laureate;
 - possibili azioni di accompagnamento e orientamento al lavoro;
 - coerenza tra l'offerta formativa e il profilo dei laureati e delle laureate, definito dal Corso di Studio.
- 11.** La consultazione periodica mira ad acquisire suggerimenti e proposte di miglioramento riguardo l'offerta didattica, l'orientamento degli studenti e delle studentesse, le attività di tirocinio (curricolari e post-laurea) e, più in generale, la promozione del Corso di Studio nel contesto di riferimento a livello nazionale e internazionale.
- 12.** Il Comitato di indirizzo è composto per la parte accademica dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del Corso di studio, dal Coordinatore Vicario o dalla Coordinatrice Vicaria del Corso di studio e dai docenti del Corso di studio e, per le parti sociali, da enti pubblici o privati, associazioni di settore e di categoria, enti di ricerca e tutti quei soggetti, pubblici o privati, connessi agli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati e delle laureate in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, che il Corso di studio ritiene utile consultare.

TITOLO II MODALITÀ DI AMMISSIONE

Art. 6 - Requisiti criteri e modalità di ammissione

- 1.** Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali occorre partecipare al relativo concorso di ammissione ed essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale – ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – che soddisfi i requisiti curriculari considerati indispensabili per svolgere con profitto il percorso formativo.
- 2.** Il possesso dei requisiti curriculari è considerato prioritariamente soddisfatto per i laureati nella classe delle lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 15 ex D.M. 509/99). Il possesso dei requisiti curriculari è, inoltre, considerato soddisfatto anche per i laureati nelle seguenti classi di laurea ex D.M. 270/04, ovvero nelle rispettive classi equivalenti ex D.M. 509/99:
- L-05 Filosofia
 - L-11 Lingue e culture moderne
 - L-12 Mediazione linguistica
 - L-14 Scienze dei servizi giuridici
 - L-15 Scienze del turismo

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
L-20 Scienze della comunicazione
L-33 Scienze economiche
L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
L-39 Servizio sociale
L-40 Sociologia
L-42 Storia
LMG-01 Giurisprudenza

3. I laureati e le laureate in classi di laurea diverse da quelle sopra menzionate possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali solo a condizione che nella precedente carriera universitaria abbiano conseguito almeno 60 CFU in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe delle lauree di riferimento (L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali ex D.M. 270/04) di seguito indicati:

IUS/01 Diritto privato; IUS/02 Diritto privato comparato; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 Diritto amministrativo; IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'Unione europea; IUS/21 Diritto pubblico comparato; SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-P/03 Scienza delle finanze; SECS-P/06 Economia applicata; SECS-S/01 Statistica; SECS-S/04 Demografia; MSTO/02 Storia moderna; MSTO/04 Storia contemporanea; SPS/01 Filosofia politica; SPS/02 Storia delle dottrine politiche; SPS/03 Storia delle istituzioni politiche; SPS/04 Scienza politica; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali; SPS/07 Sociologia generale; SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi; SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro; SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici.

4. Coloro che concorrono con diploma di laurea rilasciato ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/99, possono essere ammessi a condizione che nel precedente percorso universitario essi/e abbiano superato almeno 1 esame in ciascuno degli ambiti disciplinari di seguito riportati: economico-statistico, giuridico, politologico, sociologico, storico.

5. Al raggiungimento dei requisiti curriculari possono concorrere anche eventuali CFU conseguiti dopo la laurea a seguito di iscrizione a singole attività formative erogate da Corsi di Laurea triennali da dichiarare obbligatoriamente, pena la mancata considerazione degli stessi, all'atto della compilazione della domanda di immatricolazione sul sistema Esse3.

6. L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali è a programmazione locale ed è regolato da apposito bando di concorso, pubblicato sul portale dell'Ateneo che contiene i criteri, i requisiti e le modalità per l'ammissione.

7. Il bando di ammissione prevede annualmente un numero programmato di posti, su proposta del Dipartimento, sentito il Corso di Studio, specificando quelli disponibili per studenti e studentesse internazionali extra-UE.

8. Qualora il numero dei candidati e delle candidate ammessi/e fosse superiore al numero dei posti disponibili, si procederà alla formulazione di una graduatoria di merito sulla base delle seguenti priorità:

a) candidati/e in possesso di titolo di studio nelle classi di laurea che soddisfano i requisiti curriculari (ordinati secondo il voto di laurea; in caso di *ex aequo*, sarà data priorità ai laureati e alle laureate della classe L-36 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 15 ex D.M. 509/99; in caso di ulteriore parità, prevarrà la minore età anagrafica);

b) candidati/e con titolo di studio in altra laurea di cui è verificato il possesso dei requisiti curriculari (ordinati/e per maggiori CFU nei requisiti curriculari, voto di laurea e, in caso di *ex aequo*, per minore età anagrafica);

c) candidati/e in possesso di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99, di cui saranno verificate le adeguate conoscenze per come di seguito specificato (ordinati/e secondo il voto di laurea e, in caso di *ex aequo*, per minore età anagrafica);

d) candidati/e non laureati/e, che prevedono di conseguire il titolo entro la fine dell'anno solare (e che siano in ogni caso in possesso dei requisiti curriculari richiesti) ordinati/e in base alla media ponderata dei voti

conseguiti negli esami di profitto presenti in carriera e sostenuti entro le scadenze delle fasi di ammissione anticipata e standard; in caso di parità prevarrà il candidato o la candidata più giovane d'età.

Art. 7 - Verifica dell'adeguata preparazione personale

1. La personale preparazione degli immatricolati e delle immatricolate è considerata adeguata a poter seguire con profitto il percorso di studi scelto qualora nella precedente carriera universitaria abbiano superato:

- almeno un esame di ambito sociologico;
- almeno un esame di ambito giuridico;
- almeno un esame di ambito politologico;
- almeno un esame di ambito economico;
- almeno un esame di ambito storico.

2. L'eventuale inadeguatezza della preparazione personale non pregiudica l'ammissione.

3. Gli studenti o le studentesse che non siano in possesso di un'adeguata preparazione personale saranno affidati a uno o più docenti tutor, i quali cureranno un percorso di recupero personalizzato negli ambiti per i quali è stata accertata l'inadeguatezza della personale preparazione. Tale percorso iniziale risponde allo scopo di sostenere gli studenti e le studentesse nell'impatto con le attività curriculari, motivandoli a una regolare frequenza in vista di un più efficace processo di apprendimento.

4. La valutazione della personale preparazione degli studenti e delle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero è affidata a un/una Referente per la mobilità internazionale del CdS. Il/la Referente effettuerà un colloquio iniziale utile a individuare gli eventuali ambiti di inadeguata preparazione e, in tal caso, curerà un percorso di recupero personalizzato negli ambiti necessari. Gli studenti e le studentesse riceveranno adeguata comunicazione tramite email.

Art. 8 - Ammissione di studenti e studentesse in possesso di titolo conseguito all'estero

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali coloro i quali siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo secondo la normativa vigente, in conformità a quanto previsto dall'art.7 del Regolamento Studenti cui si rinvia per tutti gli aspetti non disciplinati dal presente articolo.

2. Gli studenti e le studentesse non UE devono sostenere una prova di verifica della conoscenza della lingua italiana, ovvero possedere una certificazione che attesti la conoscenza della lingua italiana di livello almeno B2, salvo ulteriori esoneri ed eccezioni previste dalla normativa.

TITOLO III MANIFESTO DEGLI STUDI

Art. 9 - Obiettivi formativi specifici del Corso

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali si propone l'obiettivo di formare laureati e laureate capaci di comprendere criticamente, in un'ottica interdisciplinare, le complesse trasformazioni dei fenomeni politici, istituzionali ed economico-sociali nonché l'importanza crescente del ruolo delle organizzazioni e delle istituzioni internazionali nelle società contemporanee. Saranno, altresì, capaci di analizzare le questioni e le interdipendenze globali, nelle loro dimensioni istituzionali e non istituzionali, che stanno sempre più marcatamente ridisegnando lo scenario politico-istituzionale e socio-economico delle società europee e internazionali.

2. L'obiettivo specifico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali è di formare laureati e laureate che siano capaci di:

- a) comprendere gli approcci teorici e metodologici delle scienze politiche e sociali e dei relativi linguaggi. Dovranno essere in grado di comprendere il mutamento politico-istituzionale e socio-economico, sia a livello nazionale che internazionale;
- b) analizzare e interpretare in maniera razionalmente coerente e criticamente, in un'ottica interdisciplinare, i fenomeni politici, istituzionali e socio-culturali nel quadro dei più ampi processi internazionali. Saranno in grado di applicare le teorie, i concetti e i metodi propri dell'indagine scientifica (uso critico e selettivo di fonti

secondarie, rilevazione di dati tramite gli strumenti della ricerca sul campo), privilegiando la prospettiva comparata, a livello storico, economico, giuridico, sociologico e politologico.

Art. 10 - Descrizione del percorso formativo

1. Il Corso di laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali offre un percorso formativo le cui attività caratterizzanti nelle aree di apprendimento giuridica, politologica, storico-politica, sociologica ed economico-politica sono distribuite in maniera equilibrata sia al primo che al secondo anno, assicurando una conoscenza avanzata di carattere interdisciplinare tipica delle scienze politiche e orientata all'analisi delle strutture istituzionali e del mutamento dei fenomeni politico-istituzionali ed economico-sociali nelle diverse dimensioni nazionali, europee e internazionali.

2. Le attività sono distribuite e organizzate, al fine di massimizzare gli apprendimenti nelle seguenti aree: giuridica, politologica, storico-politica, sociologica, economico-politica e altre attività. In particolare, il Corso di studi fornisce le seguenti conoscenze e capacità di comprensione specifiche relative a:

- metodo e pluralismo metodologico nel diritto pubblico comparato; ordinamenti regionali e federali in alcuni Stati europei ed extra-europei in prospettiva comparata; ordinamenti dei Paesi a maggioranza musulmana ed evoluzione storica del diritto islamico.

- metodo comparato e approccio interdisciplinare e transdisciplinare per lo studio degli aspetti teorici e dei casi empirici relativi allo sviluppo dei fenomeni politici in Europa; concetti chiave della comparazione e distinzione tra macro, meso e micro-politica; sistemi nazionali integrati nella governance comunitaria e politiche pubbliche che definiscono in concreto l'azione dell'Unione Europea e il ruolo globale che l'UE ricopre nel mondo attuale; i grandi temi della politica internazionale nel contesto degli equilibri geopolitici.

- metodo storico; approcci storiografici, dibattiti e periodizzazioni relativi alla storia dei diritti umani; fonti e documenti della storia dei diritti umani; sviluppi della storia dell'Islam ed evoluzione storica di alcuni tra i Paesi maggiormente rappresentativi dell'area nel contesto delle relazioni internazionali.

- meccanismi e teorie relativi ai processi di comunicazione, sia online che offline, nella società contemporanea; rapporti tra sistemi politici, cittadini e sistema dei media in contesti nazionali e internazionali; strategie e attori della comunicazione politica e loro impatto su atteggiamenti e opinioni politiche; regolazione sociale, come insieme di criteri con cui avviene l'allocazione delle risorse (sociali, politiche ed economiche); modi di funzionamento e di integrazione, di prevenzione e di soluzione dei conflitti, con particolare riguardo a questione come l'ordine, la competizione, la solidarietà, la cooperazione e lo scambio.

- dinamiche economiche dell'Unione Europea; teorie economiche relative al processo di integrazione europea; politiche di coesione economica e sociale finalizzate a ridurre le disuguaglianze regionali.

- conoscenze e competenze di carattere interdisciplinare inerenti alle tematiche della transizione digitale, energetica ed ecologica nel quadro dello sviluppo sostenibile; conoscenze di tipo empirico-professionali attraverso la partecipazione alle attività di Tirocinio formativo e di orientamento al mondo del lavoro; per la lingua inglese: abilità orali e scritte nel contesto specifico delle scienze politiche e delle relazioni internazionali.

3. La formazione dello studente e della studentessa si completa, nel primo anno, con lo studio avanzato della lingua inglese e, nel secondo anno, con attività laboratoriali di carattere interdisciplinare e con le attività di Tirocinio, finalizzate a sviluppare negli studenti e nelle studentesse una capacità critica di analisi in virtù dell'interazione tra conoscenze teoriche acquisite durante il percorso formativo, il contesto organizzativo in cui opera l'ente/azienda ospitante e gli assetti istituzionali sul territorio.

4. Il Corso di Studio Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali prepara all'accesso nel mondo del lavoro, formando due figure professionali (Dirigente e funzionario esperto in scienze della politica e Specialista nelle scienze politiche e sociali), e alla prosecuzione degli studi in Corsi di Dottorato, Scuole di Specializzazione e Master universitari di secondo livello.

TITOLO IV PIANO DI STUDIO

Art. 11 – La struttura del piano di studio

1. Il piano di studio è il percorso formativo che lo studente o la studentessa segue per la durata normale del corso di studio al quale è iscritto/a. È composto da attività obbligatorie, da attività opzionali e da attività scelte autonomamente dallo studente o dalla studentessa fra tutte quelle attivate dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.
2. Gli insegnamenti a scelta libera sono previsti nel piano di studio al secondo anno.
3. All'atto dell'immatricolazione allo studente e alla studentessa viene assegnato il piano di studio statutario previsto dal manifesto di riferimento della coorte, di cui all'Allegato 2.

Art. 12 – La modifica del piano di studio

1. Chi è iscritto e in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studio.
2. Le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente o la studentessa è iscritto/a, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
3. La modifica del piano di studio è consentita nella finestra temporale stabilita dal Consiglio di dipartimento prima dell'inizio di ogni semestre. Le modalità operative che devono essere seguite dagli studenti e dalle studentesse per la modifica del piano di studio sono rese pubbliche sul sito del dipartimento almeno 15 giorni prima di ciascuna finestra temporale.
4. Le modifiche sono approvate dal CCdS.
5. Le modifiche possono riguardare le attività opzionali previste nel manifesto degli studi per la coorte di riferimento e le attività formative autonomamente scelte tra tutte quelle attivate dall'Ateneo.
6. In aggiunta agli insegnamenti previsti per il conseguimento del titolo di studio cui si aspira, si possono, altresì inserire nel proprio piano di studio un massimo di due attività formative per ciascun anno, scelte tra tutte quelle presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo nell'anno accademico di riferimento.

Art. 13 – Piano di studio per lo/a studente/ssa a tempo parziale e agevolazioni per lo/la studente/ssa atleta

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali non prevede un piano di studio per lo/a studente e studentessa a tempo parziale.
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, al fine di garantire allo studente e studentessa atleta flessibilità nella gestione della propria carriera sportiva con quella accademica, prevede l'attivazione di uno specifico programma secondo modalità e termini disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 14 - Riconoscimenti di attività extra universitarie

1. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento di attività formative superate in precedenti carriere universitarie purché riconducibili a quelle previste dal percorso formativo del Corso di Studio secondo criteri inerenti a SSD, obiettivi formativi e CFU/ore di lezione.
2. Gli studenti e le studentesse possono chiedere il riconoscimento delle seguenti attività extra universitarie, ferma restando la necessaria congruenza tra le attività stesse e gli obiettivi del Corso di Studio in Scienze Politiche:
 - a) conoscenze e abilità professionali maturate in contesti lavorativi o professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
 - b) altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
 - c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico.
3. La domanda di riconoscimento, debitamente documentata, delle attività è presentata nel corso della prima finestra temporale di modifica dei piani di studio. Il CCdS decide in sede di approvazione dei piani di studio riconoscendo complessivamente fino ad un massimo di 12 crediti.
4. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera a), il CCdS valuta la congruenza delle stesse alle finalità e agli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni

Internazionali nonché l'impegno orario dell'attività svolta. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi degli insegnamenti a scelta libera dello studente o della studentessa o del tirocinio in coerenza a quanto previsto dal Manifesto degli Studi.

5. Ai fini del riconoscimento delle attività extrauniversitarie di cui alla lettera b), il CCdS valuta se esse abbiano dato luogo al superamento di esami finali con attribuzione di voto, se siano riconducibili a SSD dell'Ordinamento didattico, nonché l'impegno orario e la durata dell'attività. Nel caso di valutazione positiva, al richiedente o alla richiedente sono riconosciuti i crediti formativi associati ai corrispondenti esami riferiti a corsi di base, caratterizzanti o affini e integrativi.

6. Per le abilità di cui alla lettera c), il riconoscimento avviene, con attribuzione di giudizio di idoneità, tra i CFU delle ulteriori attività formative, per come previste dal Manifesto degli Studi.

7. Il riconoscimento delle certificazioni linguistiche è possibile, previo parere del Centro Linguistico di Ateneo, nei casi in cui l'attività formativa rientri negli ambiti "conoscenza di una lingua straniera" e/o "ulteriori conoscenze linguistiche" e l'esame preveda solo un giudizio di idoneità.

8. Il riconoscimento di certificazioni informatiche può consentire l'esonero dalla frequenza di attività formative rientranti nell'ambito delle abilità informatiche e dal superamento dei relativi esami che prevedono solo un giudizio di idoneità.

9. Gli esami superati con idoneità sono convalidati tra i CFU delle attività formative a scelta libera ovvero, qualora coerenti, tra le altre attività formative che non prevedono una votazione, con esclusione dei CFU della prova finale.

TITOLO V ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 15 - Didattica erogata e calendario accademico

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivate anno per anno nel Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei CFU assegnati è contenuto nel Manifesto degli Studi di cui all'Allegato 2 del presente Regolamento.

2. Le attività didattiche di ciascun anno accademico sono articolate in due periodi didattici (semestri).

3. Nel calendario accademico del Dipartimento sono indicate:

- a) le date di inizio e di fine dei semestri;
- b) i periodi di vacanza accademica;
- c) le date dei 5 appelli ordinari e dei due appelli straordinari previste nell'ambito delle sessioni indicate nel calendario unico di Ateneo;
- d) le date di inizio e di fine delle cinque sessioni delle prove finali.

Art. 16 - Frequenza e propedeuticità

1. Lo Statuto dell'Università della Calabria prevede la frequenza obbligatoria delle lezioni, anche al fine dell'ammissione agli esami; le modalità di accertamento della frequenza sono comunicate dal/la docente all'avvio del corso.

2. Eventuali oggettive difficoltà dello studente o della studentessa a rispettare l'obbligo di frequenza devono essere comunicate al/la docente, il/la quale assegna un programma di studio complementare ovvero stabilisce ricevimenti individuali, che garantiscano l'acquisizione delle competenze previste per il superamento dell'esame.

3. Il Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali può disporre delle "Linee-guida" finalizzate a rendere omogeni i criteri di accertamento, le soglie minime di frequenza ed eventuali misure compensative-integrative del mancato raggiungimento di tali soglie minime da parte degli studenti e delle studentesse.

4. In attuazione di specifici obiettivi perseguiti dall'Ateneo anche sulla base di un'azione coordinata con altre pubbliche amministrazioni, l'obbligo della frequenza delle lezioni frontali erogate nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali può subire deroghe ove espressamente previsto da

accordi di collaborazione o protocolli di intesa tra le amministrazioni interessate limitatamente alla categoria di studenti e studentesse in essi indicata.

5. Non sono previste propedeuticità tra le attività formative.

Art. 17 - Calendario delle lezioni e orario di ricevimento dei/delle docenti

1. Il calendario delle lezioni è formulato in modo da conciliare i tempi di studio e i tempi di vita di ogni studente o studentessa, evitando sovrapposizioni tra le attività formative obbligatorie nel curriculum dello studente o studentessa nell'ambito dello stesso anno di corso, anche in caso di corsi mutuati e, ove possibile, anche tra insegnamenti in opzione tra loro se erogati nell'anno in cui è previsti l'insegnamento a scelta dello studente.
2. Fermo restando che la quota dell'impegno di studio personale complessivo assicurata allo studente o studentessa non può essere inferiore al 50%, per ogni insegnamento le 25 ore di impegno previsto per ogni CFU sono distribuite fra 7 ore di lezione in aula e 18 di studio individuale; nel caso di attività formative ad elevato contenuto sperimentale e/o pratico, la suddetta quota può essere superata.
3. Per ogni insegnamento sono previste, di norma, due ore di lezione al giorno. Gli insegnamenti da 9 CFU/63 ore prevedono tre lezioni settimanali, quelli da 6 CFU/42 ore prevedono due lezioni settimanali.
4. Il numero di ore di didattica assistita erogata al giorno non può essere comunque superiore a otto. Deve essere prevista non meno di un'ora di pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Per ciascuna attività formativa la durata di una lezione di didattica assistita è contenuta nel limite massimo di tre ore consecutive.
5. Il calendario delle lezioni è pubblicato nella sezione orario delle lezioni al seguente [link](#).
6. È obbligo dei/delle docenti stabilire e rendere pubblico l'orario di ricevimento prima dell'inizio di ogni periodo didattico, indipendentemente dal periodo nel quale svolge le proprie lezioni. L'orario di ricevimento è settimanale nel semestre di svolgimento dell'insegnamento, mensile nella restante parte dell'anno accademico. Il ricevimento può svolgersi anche in modalità telematica. Eventuali sospensioni dell'orario di ricevimento, per particolari impedimenti del/la docente, devono essere tempestivamente rese pubbliche con le modalità più efficaci.

Art. 18 - Calendario delle prove di verifica del profitto

1. Per ciascun periodo didattico, i calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dal Corso di Studi entro il 31 ottobre di ogni anno.
2. Le modalità e i criteri di verifica del profitto sono descritti nelle schede informative degli insegnamenti in conformità a quanto stabilito dal presente Regolamento, dal RDA e dal Regolamento Studenti. In ogni caso, per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto.
3. Per ogni corso di insegnamento, o altra attività formativa, il docente o la docente responsabile è tenuto/a, all'inizio dell'anno accademico, a comunicare le modalità che intende adottare per la verifica del profitto nelle modalità e con i criteri descritti nella scheda informativa dell'insegnamento. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. È possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. I test a risposta multipla non sostituiscono comunque la prova finale di verifica del profitto.
4. Per ogni corso di insegnamento sono previsti, nell'anno accademico, cinque appelli ordinari, aperti a tutti e tutte, e due straordinari per studenti e studentesse fuori corso iscritti/e al Corso di Laurea, senza restrizione di crediti formativi universitari.
5. Le date degli appelli dello stesso periodo (semestre e anno di corso) non possono essere in alcun modo sovrapposte e devono avere una distanza temporale di almeno due giorni. La distanza tra gli appelli dello stesso insegnamento è di almeno due settimane. Il primo appello degli insegnamenti obbligatori deve svolgersi non prima di una settimana dal termine delle lezioni relative a quell'insegnamento. Le date delle prove di accertamento del profitto, una volta rese pubbliche, non possono essere in alcun caso anticipate.

6. Non è possibile sovrapporre i periodi di svolgimento delle lezioni con le attività di verifica del profitto, salvo quelle riservate a studenti e studentesse fuori corso, alle quali possono partecipare anche gli studenti e le studentesse in corso che abbiano completato la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio piano di studio. Durante il periodo di svolgimento delle lezioni non è possibile, quindi, somministrare agli studenti e alle studentesse in corso qualsivoglia prova (esoneri prove intermedie, ecc.) finalizzata all'accertamento del profitto.
7. Possono essere previste sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto, rispettando comunque il tassativo divieto, per gli studenti e le studentesse in corso, della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.
8. L'accertamento del profitto per attività formative diverse dai corsi di insegnamento, quali laboratori e tirocini, può avvenire anche al di fuori dei periodi destinati alle sessioni di esame.
9. Lo studente o la studentessa, qualora non intenda più sostenere un esame a cui si è prenotato, deve annullare l'iscrizione. Per sostenere le verifiche di profitto degli insegnamenti non più attivi, lo studente o la studentessa può consultare l'elenco dei Presidenti di commissione sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e contattare il docente titolare. Se l'insegnamento non più attivo non è presente nell'elenco, lo studente o la studentessa deve contattare lo Sportello didattico del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.
10. Lo studente o la studentessa può ritirarsi dalla prova fino a quando la commissione non procede alla verbalizzazione elettronica dell'esito positivo dell'esame senza conseguenze per il suo curriculum accademico. La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto e non influisce sulla media della votazione finale. Essa è memorizzata nel sistema informatico ma non è inserita nella carriera dello studente o della studentessa, salvo che il medesimo non ne faccia espressa richiesta.
11. Lo studente o la studentessa ha il diritto di ricevere adeguate spiegazioni sulla valutazione delle prove e di tutti gli elaborati che abbiano contribuito alla valutazione del profitto.
12. Gli esiti delle prove scritte sono pubblicati sul portale entro cinque giorni dalla prova. Il/La Presidente della commissione procede alla eventuale verbalizzazione decorsi almeno 3 giorni dalla pubblicazione dell'esito. La verbalizzazione deve essere completata entro i 15 giorni successivi alla conclusione delle prove di esame. Lo studente o la studentessa non può ritirarsi una volta che l'esito dell'esame è stato verbalizzato.
13. In ciascuna sessione lo studente o la studentessa in regola con l'iscrizione, con il pagamento delle tasse e dei contributi e con gli obblighi di frequenza può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative che si riferiscano comunque a corsi conclusi.
14. Per gli studenti e le studentesse con disabilità o DSA è previsto un trattamento individualizzato in sede d'esame ai sensi di quanto dispone il Regolamento "per l'inclusione e il diritto allo studio di studenti e studentesse con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento" e la normativa vigente in materia. Le indicazioni per richiedere il trattamento individualizzato in sede d'esame sono esplicitate sul sito web d'Ateneo dedicato ai Servizi per studenti e studentesse con disabilità.
15. Le commissioni per l'accertamento del profitto sono nominate dal Coordinatore o dalla Coordinatrice del CCdS di cui l'insegnamento fa parte e sono composte, ai sensi dell'art. 31 RDA, dal o dalla titolare dell'insegnamento, che la presiede, e da uno o più docenti afferenti alla stessa area disciplinare, ovvero docenti a contratto per la stessa attività formativa, ovvero da cultori della materia. In caso di indisponibilità del/la titolare dell'insegnamento, la commissione è presieduta da un o una docente di ruolo dell'area disciplinare di afferenza dell'insegnamento. La commissione opera validamente con la presenza del/della Presidente e di almeno un secondo componente, uno dei quali può anche partecipare in modalità telematica.
16. Nel caso di documentata indisponibilità del/la Presidente della commissione per l'accertamento del profitto, il Coordinatore o la Coordinatrice del CCdS provvede alla nomina di un sostituto.

Art. 19 - Calendario delle prove finali

1. La prova finale è sostenuta in una delle sessioni, di norma cinque, previste annualmente dal calendario accademico del DISPeS. Il calendario delle prove finali è consultabile al seguente [link](#).
2. Un apposito Vademecum alla Prova Finale, con l'indicazione delle informazioni relative all'intera procedura, è pubblicato, prima di ogni sessione, nelle pagine web sedute di laurea del Dipartimento.

3. L'organizzazione delle prove finali è pubblicata nell'apposita pagina web del sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
4. Le prove finali sono pubbliche.

TITOLO VI ORIENTAMENTO E TUTORATO

Art. 20 - Orientamento e tutorato in ingresso

1. Il Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, coordinandosi con il DISPeS e con l'Ateneo, organizza eventi finalizzati a promuovere la propria offerta formativa al fine di orientare studenti e studentesse dei corsi di studio triennali nella scelta consapevole del percorso formativo della laurea magistrale.
2. Ai fini di cui al punto precedente, le pagine web del sito di Dipartimento (<https://dispes.unical.it>), le pagine Facebook e Instagram, i servizi dello Sportello del Settore Didattica e l'indirizzo e-mail dedicato all'orientamento (orientamento.dispes@unical.it) mettono a disposizione le seguenti informazioni sul Corso di Laurea in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali: i profili professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati e delle laureate; il Manifesto degli Studi (il piano di studio ufficiale, l'articolazione per anno delle attività formative e i programmi degli insegnamenti); le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione; l'organizzazione didattica; le opportunità di borse di studio nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale; i dati sulla condizione occupazionale dei laureati e delle laureate.
3. Le suddette informazioni sono riepilogate anche nella brochure di presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento dove si indicano, inoltre, i servizi offerti dalle strutture dell'Ateneo.
4. Il CCdS nomina un/una docente referente delle attività di orientamento che collabora con i delegati o le delegate all'Orientamento del Dipartimento e con i/le referenti degli altri Corsi di Laurea del Dipartimento.
5. Di intesa con il Dipartimento, il Corso di Studio organizza specifiche iniziative di presentazione del percorso formativo rivolte agli studenti e alle studentesse del terzo anno delle lauree triennali del DISPeS. Il CdS, inoltre, mediante i proprie/le proprie docenti e il/la referente all'orientamento, partecipa attivamente alle giornate di "Orientamento verso la Laurea Magistrale" organizzate dall'Ateneo e rivolte a tutti gli studenti e le studentesse che stanno per concludere il percorso triennale.
Possono, altresì, essere realizzate attività dedicate all'esplorazione multidisciplinare e trasversale di approfondimento di *soft skills* (Laboratori di Orientamento).

Art. 21 - Orientamento in itinere e tutorato

1. Nell'ambito dell'orientamento in itinere, al fine di favorire la regolarità e il successo del processo di apprendimento, agli studenti e alle studentesse del Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali è offerto un servizio di mentoring e tutorato che svolge funzioni di orientamento generale e di specifico supporto individuale nell'intero arco degli studi universitari.
2. All'inizio del percorso di laurea, il Coordinatore o la Coordinatrice, con i/le referenti, incontrano gli studenti e le studentesse al fine di illustrare gli aspetti inerenti l'organizzazione e la gestione del Corso di Studio.
3. Gli studenti e alle studentesse che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero, subito dopo l'immatricolazione, possono rivolgersi al/alla Referente alla mobilità del Corso di Studio. L'attività di tutorato proposta ha l'obiettivo di favorire la consapevolezza di tali studenti e studentesse nella elaborazione di un progetto generale di studi; supportarli nel predisporre un piano di lavoro e individuare un metodo idoneo ad affrontare lo studio e gli esami; fornire un supporto nella scelta/modifica del piano di studio; assisterli nella scelta dell'area disciplinare e del/la docente che li seguirà nella preparazione della prova finale; fornire informazioni sulle opportunità relative ai periodi e modalità di formazione all'estero.
4. L'attività di tutorato mira altresì a fornire informazioni specifiche sui servizi offerti dall'Ateneo per far fronte a bisogni individuali degli studenti e delle studentesse, inclusi quelli previsti per sostenere il percorso di studi con disabilità, DSA e BES o di chi presenti altre condizioni di necessità ai sensi dell'art. 24 RDA, indirizzandoli verso i servizi di Ateneo specificamente predisposti.

5. Il corso di studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali può organizzare dei “Percorsi di eccellenza” rivolti a studenti e studentesse iscritti/e all’ultimo anno. Obiettivo del Percorso di eccellenza è di arricchire la formazione personale di studenti e studentesse particolarmente meritevoli attraverso l’ampliamento della cultura generale, l’approfondimento delle conoscenze scientifiche e il miglioramento delle abilità professionali. Il percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio e comporta un impegno complessivo per lo studente o la studentessa pari a 150 ore annue. I requisiti di accesso, le tematiche, le attività previste e la tipologia di riconoscimento sono indicati nel “Bando di ammissione al percorso di eccellenza”.
6. L’insieme delle informazioni utili all’orientamento degli studenti e delle studentesse sono, inoltre, riportate nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali nella sezione dedicata alla didattica e ai servizi per gli studenti e le studentesse.

Art. 22 - Tirocini

1. Il Corso di Studio prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare di 3 CFU, corrispondenti a 75 ore, per gli studenti e le studentesse del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali allo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell’ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il tirocinio, in quanto parte integrante del progetto formativo, è obbligatorio.
2. Attività di tirocinio ulteriori possono essere inserite nel piano di studio quale “attività a scelta libera dello studente o della studentessa” o come attività aggiuntiva, previa approvazione del CCdS.
3. Il tirocinio può essere svolto presso strutture esterne con le quali sia stata stipulata apposita convenzione ovvero all’interno dell’UNICAL.
4. Il CCdS potrà approvare proposte di tirocinio da svolgere presso strutture autonomamente scelte dallo studente o dalla studentessa. Lo svolgimento del tirocinio sarà in ogni caso subordinato alla stipula di apposita convenzione tra l’Ateneo e il soggetto ospitante.
5. La durata delle attività di tirocinio è subordinata a quanto previsto nell’offerta formativa e deve essere strettamente correlata all’obiettivo specifico del tirocinio, salvo i limiti di durata massima previsti dal regolamento di Ateneo per l’attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extracurricolari.
6. Ai sensi dell’art. 5 del regolamento di Ateneo per l’attivazione e lo svolgimento di tirocini curricolari ed extra-curricolari, il tirocinio si svolge sotto la supervisione di un/una tutor accademico/a, individuato/a tra i/le docenti del Corso di Studio, e nel caso di tirocinio svolto presso un soggetto ospitante esterno, anche da un/una tutor esterno/a designato/a dal soggetto stesso.
7. L’attività di tirocinio viene definita nel progetto formativo nel quale sono indicati gli obiettivi formativi, le indicazioni sulla durata, la sede di svolgimento del tirocinio e ogni altra specifica modalità di svolgimento. Il progetto formativo è approvato dal CCdS.
8. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito del dipartimento o scrivendo a tirocini.dispes@unical.it.
9. Al termine del tirocinio lo studente o la studentessa presentano il registro delle presenze, il questionario compilato relativo alle attività svolte e, contestualmente, il/la tutor aziendale provvede a far pervenire al CCdS il documento di attestazione e di valutazione del tirocinio tenuto conto di quanto previsto nel progetto formativo.
10. Su proposta del CCdS, il Consiglio di Dipartimento attribuisce a un/una docente di ruolo del Corso di Studio la funzione di responsabile delle attività di Tirocinio. Il/la Responsabile del Tirocinio svolge il ruolo di Tutor accademico e provvederà alla registrazione dei crediti del Tirocinio, per il quale è prevista l’attribuzione di idoneità, seguendo la medesima procedura informatica prevista per gli altri esami.
11. Al fine di migliorare l’efficacia di tale processo professionalizzante, agli studenti e alle studentesse che hanno concluso il tirocinio è sottoposto un questionario finalizzato a individuare i punti di forza e di debolezza delle attività svolte presso il soggetto ospitante.

Art. 23 - Accompagnamento al lavoro

1. Ad integrazione delle attività promosse dall’Ateneo ed in sinergia con il Dipartimento, il Corso di Studio svolge una funzione di accompagnamento al lavoro di laureandi/e e di neo-laureati/e sia attraverso la

realizzazione di specifici momenti formativi, sia attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati alla scoperta degli spazi e delle opportunità occupazionali inerenti il profilo dei laureati e delle laureate in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali.

2. Il Corso di Studio promuove incontri con i laureandi e le laureande e con i neo-laureati e le neo-laureate al fine di illustrare i percorsi formativi post laurea offerti dal Dipartimento (mediante la Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche), dall'UNICAL o da altre Università.
3. Allo scopo di favorire l'incontro con il mercato del lavoro, il Corso di studi, anche avvalendosi del Comitato di Indirizzo, organizza incontri e seminari che hanno ad oggetto la presentazione di esperienze professionali in concreti contesti operativi e organizzativi, prevedendo la partecipazione di rappresentanti di enti e istituzioni pubbliche e private, ordini professionali, organizzazioni del privato sociale, imprese e associazioni di categoria ed ex-studenti e studentesse laureati/e nel medesimo Corso di Studio.
4. Attraverso il delegato o la delegata al Placement del Dipartimento, sono inoltre promosse specifiche giornate di orientamento, divulgazione e promozione delle politiche attive del lavoro anche in attuazione di un accordo fra il Dipartimento e il Centro per l'Impiego della città di Cosenza.
5. Nell'ambito dell'orientamento in uscita, di intesa con il servizio di Placement del Dipartimento e il servizio di Career Service di Ateneo, oltre alla funzione svolta dal servizio di tutorato accademico, il Corso di Studio organizza un ciclo permanente di attività, distribuite lungo l'intero anno accademico, finalizzate a supportare gli studenti e le studentesse nella scelta consapevole del percorso post-laurea.

TITOLO VII PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

Art. 24 - Mobilità internazionale

1. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali possono svolgere parte del proprio percorso formativo presso Università ed Istituzioni estere accedendo ai programmi di mobilità internazionale e partecipando ai bandi di selezione pubblicati nell'Albo Ufficiale e nella sezione dedicata sul portale d'Ateneo.
2. I periodi di mobilità possono riguardare la frequenza di attività formative e i relativi esami, ivi compreso lo svolgimento di stage/tirocini, attività di ricerca per la preparazione della tesi di laurea.
3. A ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione viene assegnata una destinazione per lo svolgimento del periodo di studio o tirocinio all'estero.
4. L'organizzazione e la gestione dei periodi di mobilità, la gestione degli accordi, la documentazione e le procedure per il riconoscimento dei periodi all'estero sono stabiliti dal Regolamento sulla Mobilità Internazionale.
5. A ogni studente o studentessa che abbia svolto un periodo di studio all'estero è attribuito un punteggio premiale in sede di determinazione del punteggio di Laurea.
6. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati/e dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi/e ai relativi esami.

Art. 25 - Criteri per la definizione del piano didattico da svolgere all'estero

1. Per ogni studente vincitore o studentessa vincitrice di selezione è necessario predisporre un modulo di accordo di apprendimento (*Learning Agreement*, LA) che sarà approvato e sottoscritto dalle tre parti coinvolte nel processo: lo studente o la studentessa, l'Università della Calabria e l'istituzione di destinazione.
2. Il *Learning Agreement* specifica destinazione, periodo, attività didattiche estere e corrispondenti attività della propria carriera e tutte le ulteriori informazioni legate al programma di studio. Le attività didattiche e formative selezionate presso la sede estera devono mirare all'acquisizione di conoscenze, competenze ed esperienze congruenti con il proprio percorso accademico. Al fine di assicurare il buon esito della mobilità, pur nel rispetto degli obiettivi formativi del corso di studio, è garantita la necessaria flessibilità nella scelta delle attività da svolgere all'estero.
3. La valutazione delle attività proposte nel LA avviene sulla coerenza complessiva del piano di studi, con il profilo e gli obiettivi formativi del corso di studio.

4. Ogni studente o studentessa, nelle fasi di avvio dell'esperienza di studio all'estero e in caso di eventuali difficoltà nel corso di svolgimento della stessa, può richiedere assistenza al/alla referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o Coordinatrice e con i competenti uffici dell'Ateneo, offre in particolare supporto per definire il contenuto del programma di studio, scegliere la sede universitaria estera, ovvero individuare i laboratori di ricerca presso cui svolgere periodi di tirocinio, o di ricerca per lo svolgimento della tesi di laurea.
5. Il CCdS approva il modulo di accordo di apprendimento (LA) entro i termini richiesti per l'invio alla sede ospitante.
6. Il LA può essere modificato su proposta dello studente o della studentessa entro i primi 60 giorni dall'avvio del periodo di mobilità, qualora sopraggiungano documentati motivi. La modifica deve essere approvata dal Coordinatore o dalla Coordinatrice della sede estera e dal CCdS.
7. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 4 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 26 - Obblighi di frequenza

1. Gli studenti e le studentesse che svolgono un periodo di studio all'estero sono esonerati/e dalla frequenza degli insegnamenti del piano di studio programmati nel periodo di permanenza all'estero e sono ammessi/e ai relativi esami.

Art. 27 - Riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Terminato il periodo all'estero, a seguito della ricezione dalla sede ospitante della documentazione di attestazione del periodo di mobilità e di certificazione delle attività didattiche svolte (es.: Certificato degli studi o *Transcript of Records – ToR*, Certificato di Tirocinio o *Transcript of Work – ToW*), il CCdS provvede a deliberare sul riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e sulla corrispondente conversione dei voti, sulla base delle tabelle di conversione dei voti ovvero, se non disponibili, sul confronto tra i sistemi di voti locale ed estero per come disponibili sulla certificazione in modo da assicurare un pieno riconoscimento in carriera delle attività svolte all'estero.
2. Il processo di riconoscimento si attiva automaticamente alla ricezione della certificazione ovvero senza che sia necessario presentare specifica istanza da parte degli studenti e delle studentesse, in tutti i casi in cui le attività previste nel LA siano state completamente superate.
3. Tutti i crediti acquisiti presso la sede estera saranno riconosciuti come utilmente validi ai fini del conseguimento del titolo. Nei casi in cui il totale di crediti esteri sia maggiore di quello riconoscibile all'interno della propria carriera, è ammesso eccezionalmente il ricorso ai crediti riconosciuti in sovrannumero. In ogni caso tutte le attività svolte presso la sede estera risulteranno regolarmente censite e documentate nel *Diploma Supplement*.
4. Per ulteriori specificazioni si rinvia all'art. 5 del Regolamento sulla Mobilità Internazionale.

Art. 28 - Attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea

1. Lo studente o la studentessa che risulti vincitore o vincitrice in uno dei bandi di mobilità internazionale emanati dall'Ateneo può svolgere presso l'Università ospitante un periodo per ricerca tesi della durata minima di tre mesi. A tal fine, lo studente o la studentessa presenta richiesta al CCdS il quale acquisisce il parere del/la docente relatore o relatrice nonché del referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio in ordine alle opportunità offerte dalla sede universitaria ospitante per il proficuo svolgimento dell'attività di ricerca prescelta.
2. Sulla base di una documentazione comprovante l'attività di ricerca svolta il CCdS attribuisce a tale attività 11 CFU all'interno di quelli previsti per la prova finale.

Art. 29 - Criteri per lo svolgimento del Tirocinio all'estero

1. Lo studente o la studentessa che intende svolgere un tirocinio (*Traineeship*) all'estero può richiedere assistenza al/al tutor e al/alla referente alla mobilità internazionale del Corso di Studio che, in collaborazione con il Coordinatore o la Coordinatrice con i competenti uffici dell'Ateneo, offrono in particolare supporto per individuare le aziende e/o gli enti convenzionati con l'Ateneo presso cui svolgere il periodo di tirocinio all'estero.

2. Lo studente o la studentessa, presenta una istanza al CCdS allegando il *Learning Agreement* del *Traineeship* su cui ha assunto il parere favorevole del referente del Corso di Studio per la mobilità internazionale.
3. L'attività di tirocinio deve essere coerente agli obiettivi formativi e professionalizzanti del Corso di Studio.
4. Il periodo di tirocinio all'estero è riconosciuto dal CCdS come attività a scelta, altre attività o attività affini e integrative o, in ultima istanza, come crediti aggiuntivi.

TITOLO VIII

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO ACCADEMICO

Art. 30 - Caratteristiche della prova finale e modalità di svolgimento

1. La Laurea Magistrale sarà conseguita previo il superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione orale - in lingua italiana o, a scelta dello studente, in lingua straniera - dinnanzi a una apposita Commissione, di una Tesi che abbia per oggetto l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete, condotta con metodo comparato. Sono richieste specifiche caratteristiche di originalità della Tesi, che sarà redatta sotto la guida di un/una docente afferente al Corso di Laurea Magistrale o ad altro Corso di studio del Dipartimento su tematiche attinenti al percorso formativo, oppure con un docente di altro Dipartimento dell'Ateneo con il quale lo studente o la studentessa ha sostenuto l'esame.
2. Per sostenere la prova finale lo studente o la studentessa deve aver acquisito tutti i CFU previsti dal proprio piano di studi, tranne quelli assegnati alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
3. Lo studente o la studentessa può conseguire il titolo indipendentemente dagli anni di iscrizione all'Università.
4. Lo studente o la studentessa, per poter partecipare a una delle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve presentare, di norma, nel mese precedente l'inizio della sessione, la domanda di conseguimento del titolo di studio nel portale dei servizi web dell'Università della Calabria.
5. Le tematiche oggetto della tesi devono essere attinenti al percorso formativo e pertinenti ai settori scientifico-disciplinari (SSD) previsti nell'Ordinamento didattico del Corso di Studio.
6. È prevista anche l'assegnazione di un correlatore o una correlatrice; nei casi di lavori di tesi che si reputano di particolare eccellenza, il docente relatore o la docente relatrice può richiedere al Direttore o alla Direttrice del Dipartimento l'assegnazione di due correlatori/rici.
7. La Tesi di laurea, il cui frontespizio deve essere conforme a quello pubblicato sulla pagina web delle sedute di laurea del Dipartimento, deve essere presentata con modalità informatizzata all'Ufficio competente del Dipartimento, secondo le indicazioni fissate nel "Vademecum alla prova finale", pubblicato due mesi prima di ogni sessione nella pagina web della Didattica del Dipartimento, nella sezione Sedute di Laurea.
8. Entro il termine previsto per la chiusura della domanda di conseguimento del titolo di studio, lo studente o la studentessa che voglia utilizzare una lingua straniera per la redazione della tesi e/o per la discussione orale in sede di prova finale presenta apposita richiesta all'Ufficio. A tal fine è necessario acquisire l'autorizzazione del Coordinatore o della Coordinatrice, sentito il docente relatore o la docente relatrice.
9. L'elenco dei laureandi e delle laureande, la composizione della Commissione di valutazione, la sede e gli orari sono pubblicati sul sito del Dipartimento entro sette giorni dall'inizio della sessione.
10. Le prove finali sono pubbliche e devono essere discusse e valutate da un'apposita Commissione.
11. La prova finale deve essere discussa dinnanzi ad una apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento tenendo presente le domande di conseguimento del titolo di studio presentate dagli studenti e studentesse.
12. Le commissioni sono composte da almeno cinque membri, di cui almeno tre sono professori/esse o ricercatori/trici afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali o a dipartimenti associati e almeno tre sono docenti responsabili di attività formative previste dal Corso di Studio.
13. Possono far parte della commissione professori/esse di ruolo, docenti a contratto, ricercatori/trici, anche se afferenti ad altro Dipartimento dell'Ateneo.

14. Il docente relatore o la docente relatrice è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al proprio candidato o alla propria candidata.

15. Il Direttore, qualora non rivesta la funzione di Presidente, nomina di norma Presidente della Commissione il Coordinatore o la Coordinatrice del CCdS, il vicario o la vicaria ovvero, in loro assenza, il/la professore/esse di prima fascia con maggiore anzianità di ruolo, o, in assenza, un/una professore/essa di seconda fascia o, in assenza, un/una professore/essa aggregato/a.

16. Al/la Presidente della Commissione di laurea spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al Corso di Studio.

17. Il verbale della prova finale è redatto a conclusione della proclamazione del conferimento del titolo di studio ed è firmato digitalmente dal/la Presidente della Commissione.

Art. 31 - Modalità di calcolo del voto finale

1. Il voto finale con il quale è conferito il titolo di studio è ottenuto sommando alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica e attribuendo il valore numerico di 33 agli esami conseguiti con lode, i seguenti punteggi:

a) fino a 10 punti, a disposizione della commissione, per la valutazione della tesi e della sua discussione, ovvero fino a 11 punti ove al lavoro di tesi siano assegnati due correlatori/rici e l'attribuzione di tali punti risulti necessaria per consentire allo studente o alla studentessa che ha svolto un lavoro di tesi eccellente di conseguire il voto finale di 110/110. Il/la docente, dieci giorni prima della seduta di laurea, che intende avvalersi di tale facoltà ne fa richiesta al/la direttore/trice del Dipartimento che provvede a valutare, anche con l'eventuale ricorso a esperti/e del tema, l'eccellenza della tesi;

b) 2 punti per la regolare conclusione del percorso di studio e conseguimento del titolo di studio entro il 31 dicembre dell'anno solare del secondo anno di corso;

c) ulteriori 2 punti, per il conseguimento di CFU (esami, tirocinio, ricerca tesi) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.

La votazione ottenuta è arrotondata, per eccesso, al centodecimo più vicino; se supera 110/110, la votazione ottenuta è tale valore. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di centodieci centodecimi, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato o dalla candidata nella stesura e nella discussione della tesi, alla valutazione unanime della commissione e, di norma, per il solo candidato o la sola candidata che ottengono un punteggio non inferiore a 8 per la valutazione del lavoro di tesi e della sua presentazione.

2. La Commissione, inoltre, su richiesta del/la docente relatore/trice, può riconoscere, con decisione unanime, al candidato o alla candidata che abbia ottenuto la lode, secondo le modalità e alla condizione di cui all'alinea precedente, ulteriori riconoscimenti: (a) la "menzione per l'eccezionalità del curriculum", qualora abbia un punteggio di partenza superiore o uguale a 108; (b) la "dignità di stampa" qualora il lavoro di tesi sia meritevole di essere pubblicato.

TITOLO IX DISPOSIZIONI ULTERIORI

Art. 32 - Iscrizione a seguito di passaggio o di trasferimento

1. Gli studenti o le studentesse iscritti/e ad altro Corso di Laurea Magistrale dell'UNICAL ovvero di altri atenei possono chiedere di essere iscritti/e al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali rispettivamente mediante passaggio o trasferimento.

2. Il/la richiedente o la richiedente interessato/a all'iscrizione presenta apposita domanda al CCdS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.

3. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il

nullaosta del CCdS consente l'iscrizione all'anno proprio dello studente o della studentessa che segue comunque il piano di studio del Manifesto corrente.

4. Il nullaosta all'iscrizione è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria di merito che terrà conto, nell'ordine, dei seguenti criteri: numero di CFU riconosciuti; media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e minore età anagrafica.
5. Il CCdS esprime, entro metà settembre, il nullaosta all'iscrizione, a seguito del quale il/la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, paga la tassa per l'iscrizione al II anno e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCdS
6. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria, presa visione della proposta di convalida degli esami, perfezionano l'iscrizione al Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali entro la scadenza indicata sul sito web del Dipartimento e presentano il piano di studio. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.
7. Lo studente o la studentessa che abbia ottenuto il nullaosta da parte del CCdS può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.
8. Previa verifica dei requisiti curriculari e nei limiti dei posti ancora disponibili, il CCdS entro la fine di febbraio consente il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali di studenti e studentesse iscritti/e al primo anno di altro Corso di Laurea Magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Art. 33 - Iscrizione a seguito di abbreviazione di corso o di riconoscimento di carriere universitarie pregresse

1. Chiunque sia in possesso di una Laurea Magistrale (specialistica o a ciclo unico) o di diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 può chiedere di iscriversi, mediante abbreviazione, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali.
2. Possono altresì chiedere di essere iscritti/e coloro che abbiano rinunciato a una precedente carriera o siano decaduti dallo *status* di studente o studentessa in un Corso di Laurea Magistrale (o di Laurea specialistica).
3. Per le istanze di trasferimento, nonché per tutti i casi in cui la dichiarazione sostitutiva non può contemplare settori scientifico-disciplinari e crediti, si possono richiedere i programmi delle attività formative potenzialmente riconoscibili.
4. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali richiede in ogni caso il possesso dei requisiti curriculari o il rispetto dei criteri equivalenti.
5. Il richiedente o la richiedente interessato/a all'iscrizione presenta apposita domanda al CCdS entro la fine del mese di agosto. Alla domanda il richiedente o la richiedente allega la dichiarazione sostitutiva di certificazione della propria carriera universitaria sulla base della quale si valuta la concessione del nullaosta.
6. Qualora dalla carriera universitaria del richiedente o della richiedente emergano 45 CFU conseguiti in esami riconducibili per settore scientifico-disciplinare e crediti al Manifesto degli Studi ancora attivo, il nullaosta del CCdS consente l'iscrizione al II anno.
7. Sulla richiesta il Consiglio esprime, entro metà settembre, il nullaosta all'iscrizione, a seguito del quale il richiedente o la richiedente, presa visione della proposta di convalida degli esami, paga la tassa per l'iscrizione e presenta il piano di studio. Il piano di studio è approvato, entro ottobre, dal CCdS.
8. Il nullaosta è concesso nel limite massimo dei posti disponibili del Corso di Studio, rispetto all'utenza programmata per la coorte di riferimento. Nel caso in cui le domande validamente ammissibili superino il numero dei posti disponibili, si procede alla formazione di una graduatoria sulla base del numero di crediti riconosciuti; in caso di parità, si tiene conto della media ponderata dei voti conseguiti sui relativi crediti e, nel caso di ulteriore parità, della minore età.

9. Coloro che risultano utilmente collocati in graduatoria perfezionano l'iscrizione al corso di studio entro la scadenza indicata sul sito del Dipartimento. La graduatoria resta in vigore anche per i posti che, nel corso dell'anno accademico, dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce o trasferimenti.

10. Lo studente o la studentessa che ha ottenuto il nullaosta da parte del Consiglio può sostenere esami ovvero compiere atti di carriera solo dopo aver regolarizzato l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

11. Il CCdS assicura il riconoscimento del maggior numero di crediti già acquisiti in precedenti carriere, purché gli insegnamenti già sostenuti siano coerenti con le attività formative previste dal nuovo piano di studio, nonché con l'esigenza di assicurare una formazione aggiornata.

12. Per il riconoscimento degli esami, il CCdS valuta la corrispondenza del settore scientifico disciplinare dell'esame e i relativi CFU.

13. I contenuti e le modalità per acquisire gli eventuali crediti necessari per raggiungere quelli complessivamente previsti per lo specifico insegnamento riconosciuto sono concordati dallo studente o dalla studentessa con il/la docente di riferimento, che procede alla registrazione dei CFU da integrare a seguito del superamento dell'esame.

14. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti acquisiti sarà adeguatamente motivato dal CCdS, anche sulla base degli indirizzi del Dipartimento, fermo restando che, nel caso di corsi appartenenti alla stessa classe, tale riconoscimento non può essere inferiore al cinquanta per cento dei crediti già acquisiti. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato dalla normativa ministeriale e il relativo esame sia stato sostenuto prima dell'immatricolazione al Corso di Studio in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali.

TITOLO X DISPOSIZIONI FINALI

Art. 34 - Assicurazione della qualità e Monitoraggio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali adotta, in coerenza con il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo e le Linee guida dell'ANVUR in relazione al D.M. 1154/2021 AVA 3.0, un proprio modello di assicurazione della qualità.

2. In particolare il Corso di studio, in tema di assicurazione della qualità si avvale dei seguenti soggetti e/o organismi:

- a) Commissione Assicurazione e Qualità (AQ)
- b) Gruppo di riesame/AQ
- c) Referente alla qualità del Dipartimento (RQD)
- d) Comitato di Indirizzo

3. La commissione AQ è presieduta dal docente o dalla docente referente dell'Assicurazione della Qualità; ne fanno parte uno/a o più docenti del Corso di Studio nonché un rappresentante o una rappresentante degli studenti. La Commissione AQ, coerentemente al piano strategico e alle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), assicura il corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso di Studio e riporta gli esiti al CCdS, ai fini dell'approvazione dei rapporti di monitoraggio e riesame.

4. Il gruppo di riesame AQ è presieduto dal Coordinatore o Coordinatrice; ne fanno parte uno/a o più docenti del Corso di studio nonché un/una rappresentante degli studenti e delle studentesse. Il Gruppo di Riesame si esprime sugli esiti delle indagini sulle opinioni degli studenti e delle studentesse, dei laureandi e delle laureande, dei laureati e delle laureate e delle parti sociali interessate, oltre all'analisi degli esiti sugli sbocchi occupazionali. Grazie a tale attività sono individuate eventuali azioni correttive per migliorare la qualità del Corso di studio. Il Gruppo di Riesame è chiamato a predisporre il rapporto di Riesame del Corso di Studio annuale e ciclico. Esso, inoltre, ha il compito di svolgere un processo di Riesame periodico e programmato, con scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia del modo con cui il Corso di Studio è gestito; ricercare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento. Tali attività si articolano su analisi degli effetti delle azioni correttive già intraprese negli anni accademici precedenti; definizione dei punti di forza e delle aree da migliorare, che emergono dall'analisi di

dati quantitativi o da problemi segnalati sul percorso di formazione; individuazione degli interventi volti a introdurre azioni correttive sugli elementi critici messi in evidenza o ad apportare miglioramenti.

5. In tema di assicurazione della qualità il Corso di Studio si avvale, inoltre, dell'attività del Referente per la qualità del dipartimento (RQD) che ha il ruolo di promuovere, coordinare e monitorare i processi di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e dei Corsi di Studio in esso incardinati.

Art. 35 - Norme finali e rinvii

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere universitarie attivate a decorrere dall'a.a. 2024/25.

2. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento Studenti e agli altri regolamenti dell'Ateneo.

Università	Università della CALABRIA
Classe	LM-62 - Scienze della politica
Nome del corso in italiano	Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali <i>modifica di: Scienze Politiche e Istituzioni Comparate (1402426.)</i>
Nome del corso in inglese	Political Science and International Institutions
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	0830^GEN^078102
Data di approvazione della struttura didattica	07/02/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/05/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	27/01/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unical.it/storage/cds/18551/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali - DiSPeS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo prende atto della proposta relativa all'istituzione del Corso di Studio in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Interclasse - LM-52 Relazioni Internazionali e LM-62 Scienze della Politica) presentata dalla Facoltà di Scienze Politiche.

Rinvio per le considerazioni generali alla relazione del Nucleo, per quanto riguarda specificatamente questo corso, verificata la corrispondenza fra le proposte e quanto indicato nel DM 31/10/07, Allegato C, e in particolare: che la progettazione del Corso rispondesse a criteri didatticamente coerenti e funzionali alla formazione di laureati in possesso delle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro; che il Corso è compatibile con le disponibilità dell'Ateneo in termini di docenza e di struttura; che vengono rispettati criteri di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa in concordanza con la classe di lauree di riferimento e a quelle culturalmente più vicine, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Consultazione del 26 novembre 2008, ore 10.30, presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche:

All'incontro hanno partecipato, per le parti sociali, il rappresentante dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Cosenza e la rappresentante dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali, Sezione Calabria, provincia di Cosenza, e, per le parti accademiche dell'UniCal, la Delegata del Preside della Facoltà di Ingegneria.

Nel corso del dibattito, seguito alla presentazione della proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale, sono emersi elementi di condivisione sulla coerenza tra l'offerta formativa e i connessi sbocchi professionali.

Le parti sociali intervenute hanno espresso unanimemente una valutazione positiva sulla proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il comitato approva all'unanimità la proposta dell'Università della Calabria

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali forma laureati e laureate capaci di comprendere criticamente, in un'ottica interdisciplinare, le complesse trasformazioni dei fenomeni politici, istituzionali ed economico-sociali nonché l'importanza crescente del ruolo delle organizzazioni e delle istituzioni internazionali nelle società contemporanee. Saranno, altresì, capaci di analizzare le questioni e le interdipendenze globali, nelle loro dimensioni istituzionali e non istituzionali, che stanno sempre più marcatamente ridisegnando lo scenario politico-istituzionale e socio-economico delle società europee e internazionali.

Il Corso di laurea magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali offre un percorso formativo le cui attività caratterizzanti nelle aree di apprendimento giuridica, politologica, storico-politica, sociologica ed economico-politica sono distribuite in maniera equilibrata sia al primo che al

secondo anno, assicurando una conoscenza avanzata di carattere interdisciplinare tipica delle scienze politiche e orientata all'analisi delle strutture istituzionali e del mutamento dei fenomeni politico-istituzionali ed economico-sociali nelle diverse dimensioni nazionali, europee e internazionali. La formazione dello studente e della studentessa si completa, nel primo anno, con lo studio avanzato della lingua inglese e, nel secondo anno, con attività laboratoriali di carattere interdisciplinare e con le attività di Tirocinio, finalizzate a sviluppare negli studenti e nelle studentesse una capacità critica di analisi in virtù dell'interazione tra conoscenze teoriche acquisite durante il percorso formativo, il contesto organizzativo in cui opera l'ente/azienda ospitante e gli assetti istituzionali sul territorio. La discussione davanti a un'apposita commissione della Tesi di Laurea conclude il percorso formativo. Su queste basi, il Corso di Studio Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali prepara all'accesso nel mondo del lavoro, formando due figure professionali (Dirigente e funzionario esperto in scienze della politica e Specialista nelle scienze politiche e sociali), e alla prosecuzione degli studi in Corsi di Dottorato, Scuole di Specializzazione e Master universitari di secondo livello.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In linea con il profilo professionale del Corso di Studio Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali, e nell'intento di potenziare il carattere interdisciplinare del Corso di Studi Magistrale, le attività affini e integrative prevedono obbligatoriamente un insegnamento in discipline politologiche di 9 CFU volto a fornire agli studenti e alle studentesse ulteriori strumenti metodologici, concettuali e analitici utili per comprendere e analizzare il pensiero e il discorso politico contemporaneo e le dinamiche politico-istituzionali nazionali e internazionali; inoltre le attività affini e integrative prevedono 2 attività formative da 6 cfu in discipline politologiche, giuridiche, storiche ed economiche volti a fornire agli studenti e alle studentesse ulteriori strumenti metodologici, concettuali e analitici utili per comprendere e analizzare il ruolo e il funzionamento delle Istituzioni pubbliche in un ambito internazionale oltre che le complesse dinamiche delle relazioni internazionali dell'Unione europea oppure i caratteri strutturali del sistema giuridico internazionale e del "sistema diplomatico", la specificità storico-culturale del continente europeo oppure l'economia internazionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati e le laureate acquisiranno conoscenze e competenze avanzate degli approcci teorici e metodologici delle scienze politiche e sociali e dei relativi linguaggi. Dovranno essere in grado di comprendere il mutamento politico-istituzionale e socio-economico, sia a livello nazionale che internazionale. La conoscenza avanzata della lingua inglese garantirà la comprensione orale e la lettura di testi specialistici e svilupperà la capacità di produzione di testi scritti. Le attività formative si completano con attività laboratoriali di carattere interdisciplinare e con un Tirocinio formativo e di orientamento e di conoscenza del mondo del lavoro.

Le modalità e gli strumenti didattici attraverso cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati si articolano in lezioni teoriche e seminari; stesura di relazioni individuali o collettive; lavori di gruppo inerenti ricerche bibliografiche, rassegna stampa e della letteratura scientifica su specifici argomenti; esercitazioni e test scritti di verifica; utilizzo di strumenti informatici e audio-visivi; uso di testi in lingua inglese; coinvolgimento attivo degli studenti in seminari di approfondimento; prove di esame e redazione e discussione della Tesi di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Alla fine del percorso di studio, il laureato e le laureate magistrali saranno in grado di analizzare e interpretare in maniera razionalmente coerente e criticamente, in un'ottica interdisciplinare, i fenomeni politici, istituzionali e socio-culturali nel quadro dei più ampi processi internazionali. Saranno in grado di applicare le teorie, i concetti e i metodi propri dell'indagine scientifica (uso critico e selettivo di fonti secondarie, rilevazione di dati tramite gli strumenti della ricerca sul campo), privilegiando la prospettiva comparata, a livello storico, economico, giuridico, sociologico e politologico. La conoscenza della lingua inglese permetterà di acquisire competenze linguistiche e socioculturali adeguate a situazioni complesse. Durante i corsi, gli studenti e le studentesse sono sollecitati a elaborare, individualmente o per piccoli gruppi, progetti di ricerca e a redigere relazioni su specifici argomenti per discuterli in aula con gli altri studenti, con i docenti e, eventualmente, con esperti ospitati nei corsi o in occasione di seminari. Le capacità acquisite saranno verificate attraverso prove intermedie, prove di accertamento del profitto (sia in forma scritta che orale), attività di laboratorio e di tirocinio, nonché attività propedeutiche alla preparazione della Tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del percorso formativo, i laureati e le laureate magistrali saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite e avranno sviluppato la capacità di comprendere problemi connessi sia al proprio ambito di studio che a settori nuovi e a contesti pluridisciplinari, nella consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze sia in ambito pubblico che privato. Inoltre, i laureati e le laureate saranno in grado di integrare le loro conoscenze e formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili, pur se incomplete. Svilupperanno capacità critiche nella comprensione comparata delle istituzioni nazionali e sovranazionali e dei fenomeni politici, sociali e culturali connessi ai processi della globalizzazione, e abilità di raccogliere e interpretare dati, anche nella lingua straniera (inglese) appresa durante il percorso di studi.

Le esperienze di mobilità internazionale, i seminari, i lavori di gruppo, le esercitazioni, oltre che la tradizionale attività didattica frontale e il tirocinio formativo contribuiranno a far maturare negli studenti e nelle studentesse un'autonoma capacità di giudizio in merito alle tematiche affrontate e di fronte a problematiche non familiari. La verifica dei risultati ottenuti avverrà in occasione degli esami (scritti e/o orali), attraverso la valutazione, da parte del/la docente, della capacità dello/a studente/ssa di partecipare attivamente alle attività formative; in occasione della preparazione della Tesi di Laurea e dell'esposizione, davanti alla Commissione di laurea, dei risultati raggiunti.

Abilità comunicative (communication skills)

Alla fine del percorso, i laureati e le laureate magistrali avranno acquisito elevata capacità di comunicare in un contesto pubblico. Essi saranno in grado di utilizzare con competenza e chiarezza, in forma scritta e orale, la lingua inglese con riferimento anche ai singoli lessici disciplinari. Le abilità comunicative saranno stimolate privilegiando le forme di didattica seminariale, in modo da favorire la partecipazione e comunicazione da parte degli studenti e delle studentesse, che saranno anche sollecitati alla redazione di rapporti e progetti. L'acquisizione delle abilità comunicative sarà periodicamente verificata, oltre che durante gli esami scritti e orali, attraverso lavori di gruppo discussi in aula e, infine, nel corso della redazione e della discussione della Tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati e le laureate magistrali saranno in grado di utilizzare conoscenze, strumenti e metodi, acquisiti durante il percorso di studi, che consentano loro di sviluppare ulteriormente le proprie competenze, in modo autodiretto o autonomo, nell'ambito delle professioni o della ricerca. Le capacità di apprendimento saranno valutate regolarmente attraverso prove di verifica periodiche e partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse a tutte le attività formative. In particolare, oltre agli esami finali, saranno predisposti accertamenti intermedi, con presentazione di elaborati individuali o lavori di gruppo durante i corsi per monitorare le capacità di apprendimento maturate. La capacità di apprendimento potrà anche tradursi nella prosecuzione della formazione in un successivo ciclo di studi, come corsi di dottorato, scuole di specializzazione e Master di secondo livello.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali occorre partecipare al relativo concorso di ammissione ed essere in possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale – ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – che soddisfi i requisiti curriculari considerati indispensabili per svolgere con profitto il percorso formativo.

Il possesso dei requisiti curriculari è considerato prioritariamente soddisfatto per i laureati nella classe delle lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36 ex D.M. 270/04, ovvero nella classe 15 ex D.M. 509/99). Il possesso dei requisiti curriculari è, inoltre, considerato soddisfatto anche per i laureati nelle seguenti classi di laurea ex D.M. 270/04, ovvero nelle rispettive classi equivalenti ex D.M. 509/99:

L-05 Filosofia

L-11 Lingue e culture moderne

L-12 Mediazione linguistica
L-14 Scienze dei servizi giuridici
L-15 Scienze del turismo
L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
L-20 Scienze della comunicazione
L-33 Scienze economiche
L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
L-39 Servizio sociale
L-40 Sociologia
L-42 Storia
LMG-01 Giurisprudenza

I laureati e le laureate in classi di laurea diverse da quelle sopra menzionate possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali solo a condizione che nella precedente carriera universitaria abbiano conseguito almeno 60 CFU in settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti della classe delle lauree di riferimento (L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali ex D.M. 270/04). La verifica del possesso dei 60 CFU e della loro ripartizione nei raggruppamenti scientifico-disciplinari è operata per come più specificamente dettagliato nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Eventuali richieste di ammissione al corso laurea magistrale da parte dei laureati in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99 possono essere prese in considerazione e valutate sulla base dei criteri riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio. Per tutti i candidati di cui si sia preliminarmente accertato il possesso dei requisiti curriculari, l'ammissione al corso di laurea magistrale prevede altresì la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso modalità in conformità ai criteri stabiliti nel Regolamento didattico del Corso di Studio e ulteriormente esplicitate nel bando annuale di ammissione.

Atteso che il Corso di Studio stabilisce il numero dei posti disponibili per ogni anno accademico, i criteri utilizzati per la formazione della graduatoria di ammissione, qualora il numero dei candidati ammessi sia superiore al numero dei posti programmati, sono definiti nel Regolamento didattico del Corso di Studio e riportati nel bando annuale di ammissione.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La Laurea Magistrale sarà conseguita previo il superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione orale - in lingua italiana o, a scelta dello studente, in una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese o spagnolo - dinnanzi a un'apposita Commissione, di una Tesi che abbia per oggetto l'approfondimento di un argomento teorico, la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico di soluzione a problematiche concrete. Sono richieste specifiche caratteristiche di originalità della Tesi, che sarà redatta sotto la guida di un/a docente afferente al Corso di Laurea Magistrale o ad altro Corso di studio del Dipartimento su tematiche attinenti al percorso formativo, oppure con un docente di altro Dipartimento dell'Ateneo con il quale lo studente ha sostenuto l'esame.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
SPECIALISTA NELLE SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
<p>funzione in un contesto di lavoro: Entro questo profilo professionale, il/la laureato/a può svolgere i seguenti compiti principali: -Partecipazione alla progettazione e alla conduzione di ricerche teoriche ed empiriche finalizzate ad ampliare e innovare la conoscenza scientifica di fenomeni sociali e politici, anche nei loro aspetti problematici. -Coordinamento di progetti internazionali all'interno di programmi dell'Unione Europea e di agenzie internazionali.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono: -Capacità di comprendere criticamente, anche grazie ai saperi interdisciplinari e alle conoscenze linguistiche, le dinamiche di funzionamento e le trasformazioni delle società complesse in un contesto globale; -Competenze nell'applicazione delle regole e del metodo comparato nell'ambito di programmi di ricerca scientifica e/o nella soluzione di problemi concreti.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il profilo professionale indicato consente di ricoprire ruoli di collaborazione in progetti di ricerca presso istituti di ricerca nazionali o internazionali, pubblici o privati nonché Centri Studi e di ricerca, Istituti di alta formazione, Fondazioni e società di consulenza. Il Corso di Laurea Magistrale consente l'accesso agli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione) e a Master universitari di secondo livello.</p>
DIRIGENTE E FUNZIONARIO ESPERTO IN SCIENZE DELLA POLITICA
<p>funzione in un contesto di lavoro: Entro questo profilo professionale, il/la laureato/a può svolgere i seguenti compiti principali: -Coordinamento di attività di elaborazione, redazione, attuazione, promozione, monitoraggio e valutazione della normazione e dei programmi di pubblica rilevanza, su tematiche diverse; - Funzioni direttive e di alta responsabilità in amministrazioni pubbliche e imprese private, a livello locale, nazionale e internazionale; -Funzioni connesse con attività di programmazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche, anche in relazione ai contesti funzionali attinenti al governo del territorio; -Gestione delle relazioni istituzionali a livello internazionale, europeo e all'interno di istituzioni governative e non governative.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze associate alle funzioni indicate nel punto precedente sono: -Conoscenza del sistema istituzionale e politico nazionale, internazionale ed europeo, la sua origine storica, sociale, economica e giuridica, le sue modalità di funzionamento e la sua collocazione rispetto agli altri tipi di sistema; -Conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle organizzazioni complesse e dei processi decisionali in esse contenuti; -Capacità di comprendere in maniera approfondita il quadro nazionale, internazionale ed europeo contemporaneo mediante l'adozione del metodo interdisciplinare; -Capacità di problem solving (elaborare e promuovere proprie soluzioni) all'interno di team management e in un contesto complesso, interdisciplinare e di rischio (risk-taking); -Capacità di valutazione dell'impatto degli interventi pubblici; -Competenze che consentono di guidare le dinamiche politiche in contesti istituzionali e sociali; -Abilità di interpretazione, di gestione e di comunicazione delle decisioni politiche.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il profilo professionale indicato consente di concorrere alle posizioni relative alla carriera di funzionario pubblico e di ruoli dirigenziali presso istituzioni e organismi internazionali, europei, nazionali e locali, autorità a struttura associativa (es. ANCI e UPI), enti pubblici, organizzazioni di rappresentanza degli interessi, associazioni della società civile e Think Tank europei e internazionali. Il Corso di Laurea Magistrale consente l'accesso agli studi di terzo ciclo (dottorato di ricerca e scuola di specializzazione) e a Master universitari di secondo livello.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storico	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	9	9	-
economico-statistico	SECS-P/06 Economia applicata	6	6	-
giuridico	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	18	-
sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	15	15	-
politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		21	21
A11		9	9
A12		12	12

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	9	
Per la prova finale	12	12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/03/2024

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2024-2025
Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali - DISPES

Risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenza e comprensione e di capacità di applicare conoscenza e comprensione, declinati per ciascuna area di apprendimento e indicando le attività formative che permettono di conseguire tali risultati

Quadro SUA CdS A4.b.2

Area giuridica
Conoscenza e comprensione
A conclusione del corso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze: <ol style="list-style-type: none">1. Metodo e pluralismo metodologico nel diritto pubblico comparato.2. Ordinamenti regionali e federali in alcuni Stati europei ed extra-europei in prospettiva comparata.3. Ordinamenti dei Paesi a maggioranza musulmana ed evoluzione storica del diritto islamico.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il/la laureato/a svilupperà la capacità di: <ol style="list-style-type: none">1. Applicare le teorie, i concetti e i metodi propri dell'indagine giuridica.2. Selezionare e utilizzare fonti (anche secondarie) di tipo giuridico anche in lingua straniera.3. Interpretare, anche in maniera critica, il funzionamento delle istituzioni pubbliche e le relazioni con gli ordinamenti giuridici sovranazionali e/o appartenenti a famiglie giuridiche di tradizione non occidentale.4. Mettere in relazione i processi di decentralizzazione e ri-centralizzazione territoriale "interna" con i processi di integrazione sovra-nazionale e internazionale.5. Analizzare criticamente le problematiche connesse ai processi di secessione territoriale. <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</p> DIRITTO DEI PAESI ISLAMICI url Diritto comparato delle autonomie territoriali url Diritto internazionale e diplomatico url
Area politologica
Conoscenza e comprensione
Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze: <ol style="list-style-type: none">1. Metodo comparato e approccio interdisciplinare e transdisciplinare per lo studio degli aspetti teorici e dei casi empirici relativi allo sviluppo dei fenomeni politici in Europa.

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2024-2025
Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali - DISPes

2. Concetti chiave della comparazione e distinzione tra macro, meso e micro-politica.
3. Sistemi nazionali integrati nella governance comunitaria e politiche pubbliche che definiscono in concreto l'azione dell'Unione Europea e il ruolo globale che l'UE ricopre nel mondo attuale.
4. I grandi temi della politica internazionale nel contesto degli equilibri geopolitici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a svilupperà la capacità di:

1. Applicare gli strumenti empirici più importanti sviluppati dalla scienza politica internazionale per la misurazione qualitativa e quantitativa dei fenomeni analizzati.
2. Analizzare il cambiamento delle democrazie e il suo rapporto con le crisi economiche.
3. Interpretare criticamente i processi e i modelli politici e culturali che definiscono la pluralità degli spazi globali.
4. Analizzare le relazioni internazionali in un contesto complesso e interdipendente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Filosofia delle relazioni internazionali [url](#)

GOVERNANCE E POLITICHE EUROPEE [url](#)

International Politics and European Union [url](#)

POLITICA COMPARATA [url](#)

Area storico-politica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze:

1. Metodo storico.
2. Approcci storiografici, dibattiti e periodizzazioni relativi alla storia dei diritti umani.
3. Fonti e documenti della storia dei diritti umani.
4. Sviluppi della storia dell'Islam ed evoluzione storica di alcuni tra i Paesi maggiormente rappresentativi dell'area nel contesto delle relazioni internazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a svilupperà la capacità di:

1. Utilizzare le teorie, i concetti e i metodi propri dell'indagine storica.
2. Selezionare e interpretare in modo critico le diverse fonti storiche, anche in lingua straniera.

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2024-2025
Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali - DISPeS

3. Collocare nello spazio e nel tempo gli eventi e i fenomeni del passato, in particolare quelli relativi alla storia dei diritti umani e dei paesi islamici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

HISTORY OF ISLAM [url](#)

STORIA DEI DIRITTI UMANI [url](#)

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO [url](#)

STORIA POLITICA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA [url](#)

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze:

1. Meccanismi e teorie relativi ai processi di comunicazione, sia online che offline, nella società contemporanea.
2. Rapporti tra sistemi politici, cittadini e sistema dei media in contesti nazionali e internazionali.
3. Strategie e attori della comunicazione politica e loro impatto su atteggiamenti e opinioni politiche.
4. Regolazione sociale, come insieme di criteri con cui avviene l'allocazione delle risorse (sociali, politiche ed economiche).
5. Modi di funzionamento e di integrazione, di prevenzione e di soluzione dei conflitti, con particolare riguardo a questione come l'ordine, la competizione, la solidarietà, la cooperazione e lo scambio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a svilupperà la capacità di:

1. Applicare le teorie, i concetti e i metodi propri degli ambiti sociologici della comunicazione e della politica.
2. Selezionare e utilizzare criticamente fonti secondarie.
3. Interpretare i processi comunicativi in prospettiva critica.
4. Analizzare i mutamenti socio-tecnici nel campo della comunicazione politica contemporanea.
5. Leggere criticamente questioni controverse della realtà sociale ed elaborare soluzioni possibili.

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2024-2025
Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali - DISPeS

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE POLITICA E SFERA PUBBLICA EUROPEA [url](#)

Regolazione sociale e sicurezza [url](#)

Area economico-politica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a avrà acquisito le seguenti conoscenze:

1. Dinamiche economiche dell'Unione Europea.
2. Teorie economiche relative al processo di integrazione europea.
3. Politiche di coesione economica e sociale finalizzate a ridurre le disuguaglianze regionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a svilupperà la capacità di:

1. Collegare le teorie economiche ai fenomeni dell'economia nel contesto delle relazioni internazionali.
2. Comprendere e valutare nel dettaglio le politiche economiche europee.
3. Formulare proposte innovative per affrontare le sfide emergenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA [url](#)

ECONOMIA INTERNAZIONALE [url](#)

Altre attività

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio, il/la laureato/a avrà acquisito nell'ambito linguistico e nell'ambito delle conoscenze utili nel mondo del lavoro:

1. Conoscenze e competenze di carattere interdisciplinare inerenti alle tematiche della transizione digitale, energetica ed ecologica nel quadro dello sviluppo sostenibile.
2. Conoscenze di tipo empirico-professionali attraverso la partecipazione alle attività di Tirocinio formativo e di orientamento al mondo del lavoro.

Allegato 2
Manifesto degli Studi 2024-2025
Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e Istituzioni Internazionali - DISPeS

3. Per la lingua inglese: abilità orali e scritte nel contesto specifico delle scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a svilupperà la capacità/abilità di:

1. Individuare le fonti normative che regolano le tematiche delle transizioni energetiche, ambientali e digitali e coglierne i profili sociali, politici ed economici.
2. Adottare comportamenti linguistici e socio-culturali adeguati a situazioni complesse.
3. Produrre in inglese messaggi orali adeguati a diversi contesti di comunicazione e padroneggiare un vocabolario politologico.
4. Redigere testi accademici sulle tematiche delle scienze politiche e delle relazioni internazionali.
5. Applicare in maniera adeguata le metodologie e gli strumenti cognitivi acquisiti durante il corso degli studi anche grazie alle attività professionalizzanti svolte durante il Tirocinio formativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ENGLISH FOR INTERNATIONAL STUDIES (INTERMEDIATE LEVEL) [url](#)

LABORATORIO INTERDISCIPLINARE IN TRANSIZIONI E SOSTENIBILITÀ [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Regolamento dei piani di studio **A043247**

0830-24-24 COORTE 2024 SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Anno di definizione/revisione **2024**

Schema di piano **62A - PIANO DI STUDI 2024**

Facoltà

Dipartimento **Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**

Struttura di Raccordo

Corso di studio **0830**

SCIENZE DELLA POLITICA E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Ordinamento **2024** Coorte **2024**

Curriculum **GEN - GENERICO**

Orientamento

Classe

Periodo di validità dal _____ al _____

Stato piano generato **Proposto**

Controllo anno di corso **Nessun controllo**

Alternativa di part time **-**

Schema di piano statutario **No**

Blocco AF frequentate **No**

Nota **Selezionare il piano di studio tra i due proposti.
Se si intendono accettare gli insegnamenti prescelti dal Corso di Studio e modificare
la Regola "scelta libera", selezionare il piano di studi "statutario".**

Peso Totale Regole **1200**
Schema visibile via web **Sì**
**Altrimenti, selezionare l'altro piano di studi per effettuare le scelte degli
insegnamenti sia nei gruppi che nella scelta libera.**

1° Anno

Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

**Regola 1 - INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL I ANNO
Attività Obbligatorie. 6 Attività formative**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009381 - COMUNICAZIONE POLITICA E SFERA PUBBLICA EUROPEA	6	SPS/08	B	sociologico	Primo Semestre	Sì	No
27009058 - Diritto comparato delle autonomie territoriali	9	IUS/21	B	giuridico	Secondo Semestre	Sì	No
27009383 - ECONOMIA DELL'INTEGRAZIONE	6	SECS-P/06	B	economico-statistico	Secondo Semestre	Sì	No
27009384 - ENGLISH FOR INTERNATIONAL STUDIES (INTERMEDIATE LEVEL)	6	L-LIN/12	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	Secondo Semestre	Sì	No
27004102 - POLITICA COMPARATA	9	SPS/04	B	politologico	Secondo Semestre	Sì	No
27001340 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO	9	SPS/02	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	Sì	No

Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Regola 2 - PRIMO GRUPPO DI SCELTA **9 Crediti a scelta tra i seguenti**

TAF: B - Caratterizzante

Ambito: Storico

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009385 - HISTORY OF ISLAM	9	SPS/06	B	Storico	Primo Semestre	No	No
27009387 - STORIA DEI DIRITTI UMANI	9	M-STO/04	B	Storico	Primo Semestre	No	No

Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Regola 3 - SECONDO GRUPPO DI SCELTA **9 Crediti a scelta tra i seguenti**

TAF: B - Caratterizzante

Ambito: politologico

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009057 - Filosofia delle relazioni internazionali	9	SPS/01	B	politologico	Primo Semestre	No	No
27006157 - GOVERNANCE E POLITICHE EUROPEE	9	SPS/04	B	politologico	Secondo Semestre	No	No

2° Anno

Insegnamenti obbligatori, nessuna scelta possibile.

Regola 4 - INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DEL II ANNO **Attività Obbligatorie. 5 Attività formative**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009382 - DIRITTO DEI PAESI ISLAMICI	9	IUS/11	B	giuridico	Primo Semestre	Sì	No
27009386 - LABORATORIO INTERDISCIPLINARE IN TRANSIZIONI E SOSTENIBILITÀ	3	NN	F	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Secondo Semestre	Sì	No
27000022 - PROVA FINALE	12	PROFIN_S	E	Per la prova finale	Secondo Semestre	Sì	No
27007262 - Regolazione sociale e sicurezza	9	SPS/11	B	sociologico	Primo Semestre	Sì	No
27004076 - TIROCINIO	3	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento	Secondo Semestre	Sì	No

Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Regola 5 - TERZO GRUPPO DI SCELTA **6 Crediti a scelta tra i seguenti**

TAF: C - Affine/Integrativa

Ambito: Attività formative affini o integrative

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009060 - Diritto internazionale e diplomatico	6	IUS/13	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
27008356 - International Politics and European Union	6	SPS/04	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No

Selezionare un solo insegnamento tra i 2 proposti.

Regola 6 - QUARTO GRUPPO DI SCELTA **6 Crediti a scelta tra i seguenti**

TAF: C - Affine/Integrativa

Ambito: Attività formative affini o integrative

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27004030 - ECONOMIA INTERNAZIONALE	6	SECS-P/03	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
27009388 - STORIA POLITICA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA	6	M-STO/04	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No

Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra:

- gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta;
- gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Occorre selezionare almeno 9 CFU e non più di 12 CFU.

Regola 7 - VINCOLO PER LA SCELTA LIBERA
Vincolo. Non meno di 9 Crediti e non più di 12 Crediti

Livello: 1

Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra:

- gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta;
- gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Regola 8 - A SCELTA DAL PROPRIO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
Non meno di 6 Crediti e non più di 12 Crediti a scelta tra i seguenti

TAF: D - A scelta dello studente

Ambito: A scelta dello studente

Vincolo: 7 - VINCOLO PER LA SCELTA LIBERA

Tesoretto: Si

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
27009060 - Diritto internazionale e diplomatico	6	IUS/13	D	A scelta dello studente	Secondo Semestre	No	No
27004030 - ECONOMIA INTERNAZIONALE	6	SECS-P/03	D	A scelta dello studente	Secondo Semestre	No	No
27008356 - International Politics and European Union	6	SPS/04	D	A scelta dello studente	Secondo Semestre	No	No
27009388 - STORIA POLITICA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA	6	M-STO/04	D	A scelta dello studente	Primo Semestre	No	No

Selezionare il pulsante "Salta" per non effettuare alcuna selezione nella tabella proposta e passare a quella successiva.

Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra:

- gli insegnamenti non obbligatori offerti del proprio CdS che non siano già stati selezionati nei gruppi di scelta;
- gli insegnamenti offerti da tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.

Regola 9 - A SCELTA DAGLI ALTRI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE D'ATENEO
Non meno di 1 Crediti e non più di 12 Crediti a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo

TAF: D - A scelta dello studente

Ambito: A scelta dello studente

Vincolo: 7 - VINCOLO PER LA SCELTA LIBERA

Tesoretto: Si

Se sono già stati scelti almeno 9 CFU nella regola precedente, è possibile selezionare il pulsante "Salta".